

di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge dei Regi decreti 23 marzo 1915, numeri 356, 357, 358 e 359; 15 aprile 1915, n. 474; 29 aprile 1915, n. 540 e 6 maggio 1915, n. 597, portanti modificazioni ed aggiunte alle leggi di ordinamento e di avanzamento nel Regio esercito. (517)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Annunzio di interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

GUGLIELMI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere come intenda provvedere alla assenza dell'ufficio pretoriale di Cicagna, essendo il vice-pretore - nonostante la sua riconosciuta inabilità alle funzioni di guerra - richiamato alle armi.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se ritenga ancora compatibile la presenza della Commissione per gli esoneri temporanei dal servizio militare, di ufficiali, i quali prima della chiamata alle armi, appartenevano a ditte industriali, o, ad esse cointeressate, comprese nelle zone consegnate a dette Commissioni.

« Angiolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere il pensiero del Governo, circa i lavori della direttissima Firenze-Bologna, che si dicono minacciati di sospensione e di prossimo abbandono.

« Angiolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se abbia raccolti gli elementi necessari che consiglierebbero il ripristino della manifattura dei tabacchi nella città di Messina.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni per le quali il Ministero della guerra si oppone alla promozione di quei pochissimi tenenti nella riserva, i quali in tempo di pace - e con procedure non sempre regolari - furono esclusi definitivamente dal-

l'avanzamento; mentre, in conseguenza alle benevole sanatorie del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1962, la promozione dei predetti ufficiali si sarebbe dovuta ottenere con effetto retroattivo, sia per la lunga anzianità e sia per l'encomiato servizio da essi finora prestato.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali notizie può dare sui provvedimenti coi quali intende facilitare l'approvvigionamento dei carboni fossili alle aziende private di trasporti a vapore.

« Murialdi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

1° se sia eliminato l'ostacolo all'esercizio della trazione elettrica sulla Savona-Sampierdarena costituito dalla vicinanza degli impianti telegrafici;

2° se per il mese di giugno, epoca in cui lo Stato avrà a suo carico il costo dell'energia elettrica, l'esercizio suddetto potrà essere attivato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda conveniente con relativo provvedimento estendere l'applicazione del decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 887, riguardante l'esonerazione temporanea dal servizio effettivo sotto le armi ai militari richiamati dal congedo illimitato di qualsiasi classe e categoria che siano stati dichiarati inabili alle fatiche della guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Benaglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i provvedimenti che saranno adottati contro il Capo sarto militare di Catanzaro, Pinto Ferdinando, in seguito all'inchiesta eseguita e ai gravi fatti denunciati all'autorità militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda giusto ordinare che agli applicati presso l'officina di costruzione di artiglieria di Torino sia corrisposto il proporzionale